



Il diritto di essere bambini



Città Divise - ricchi e poveri che vivono a fianco in alcune delle più grandi metropoli del mondo
Photo Credit: Unequal Scenes - Johnny Miller - Instagram account @unequalscenes

Se noi davvero crediamo di essere i buoni, allora dobbiamo farlo vedere. Se pensiamo di essere civili e vogliamo esserne orgogliosi allora dobbiamo impegnarci perché nel mondo, a cominciare da dove abitiamo, la civiltà vinca.

Dobbiamo impegnarci perché non ci siano discriminazioni e i diritti riconosciuti siano assicurati a tutti, a partire dai bambini. Dobbiamo mettere gli interessi dei minori e dei più deboli davanti a tutti gli altri e garantire davvero il diritto alla vita e allo sviluppo.

Dobbiamo ascoltare i bambini e abbiamo il dovere di tenere in considerazione le loro opinioni.

Noi di Helpcode crediamo che promuovere i diritti fondamentali sia un dovere di tutti e debba essere uno sforzo in ogni paese del mondo, anche il più difficile.

Crediamo che il nostro futuro dipenda da noi e che se noi crediamo di essere migliori dobbiamo dimostrarlo.

Giorgio Zagami,
Presidente Helpcode Italia



Oggi nel mondo

263 milioni

di bambini non vanno a scuola.

2,6 milioni

di bambini (<5 anni) muoiono ogni anno per cause legate alla malnutrizione.

650 milioni

di donne e ragazze si sono sposate prima dei 18 anni di età.

152 milioni

di bambini sono vittime di sfruttamento. In Africa, 1 bambino ogni 5.

1 persona su 9

non ha accesso a fonti di acqua potabile

1 persona su 3

non ha accesso a servizi igienici

30 milioni

di bambini sono costretti a migrare



SOMMARIO

Pillole di Helpcode, 2018	4
Chi siamo	6
Cosa abbiamo fatto	10
Dove lo abbiamo fatto	24
I nostri eventi	26
Con chi lo abbiamo fatto – I nostri partner	28
I nostri numeri	30

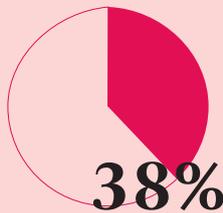
Il bilancio sociale è lo strumento di trasparenza di Helpcode.
Per noi è importante che chiunque possa verificare come sono utilizzati i fondi che raccogliamo.

Il nostro lavoro

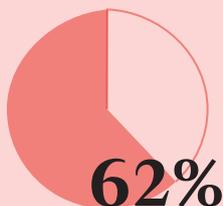
2018



€ 4.665.135
TOTALE EURO RACCOLTI

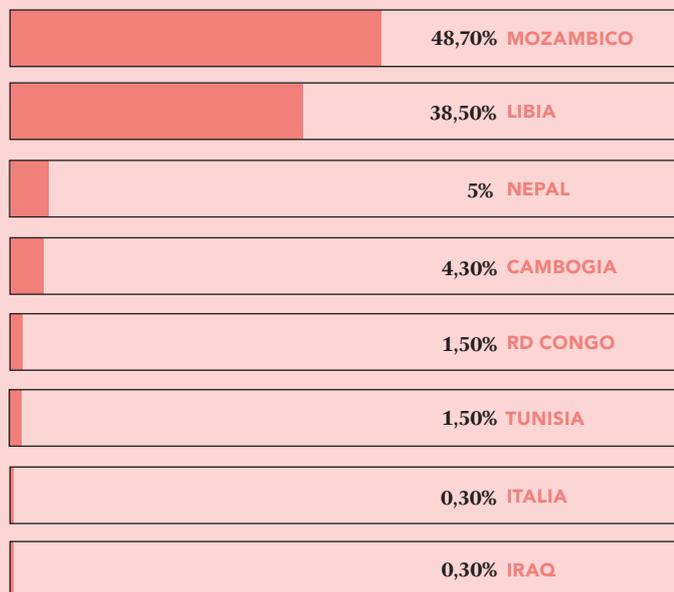


€ 1.784.862
RACCOLTA FONDI DA PRIVATI



€ 2.880.274
RACCOLTA FONDI
DA DONOR ISTITUZIONALI

In quali Paesi abbiamo investito



Su quali temi abbiamo investito



I nostri interventi sono stati



Costo per raccogliere 1 euro



Come utilizziamo ogni euro ricevuto



I risultati delle donazioni



9.504
DONATORI

68.036 BENEFICIARI DIRETTI
di cui 41.648 sono minori, 34.173 sono donne

340.180 BENEFICIARI INDIRECTI



408.216
BENEFICIARI TOTALI



4.557

FIRST AID KIT DISTRIBUITI



449.738

PASTI DISTRIBUITI



246

SCUOLE SOSTENUTE



32.477

KIT SCOLASTICI DISTRIBUITI



246

COMUNITÀ SOSTENUTE



1.570

INCONTRI DI
SENSIBILIZZAZIONE (WASH)

I risultati della comunicazione



24

EVENTI REALIZZATI



68.000

NEWSLETTER INVIATE



14.000

COPIE HOUSE ORGAN



141.658

PERSONE RAGGIUNTE
DA EVENTI



132

USCITE STAMPA



501.488

E-MAIL INVIATE



60.000

UTENTI UNICI SITO



18.423

SOCIAL MEDIA FAN

Il nostro impegno

Helpcode lavora, in Italia e nel mondo, per garantire a ciascun bambino e bambina la protezione di una famiglia, una scuola di qualità e una comunità in cui crescere e sviluppare le proprie potenzialità.



Dal 1988 Helpcode pone bambine e bambini al centro, per tutelare i loro diritti affinché possano diventare adulti e realizzare i propri sogni.

- Helpcode è presente in Cambogia, Libia, Mozambico, Nepal, Repubblica Democratica del Congo e Tunisia;
- 31 anni di esperienza sul campo;
- Assegnazione di risorse in modo innovativo;
- Stretto contatto con partner locali;
- Obiettivi in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile seguendo le priorità definite dall'agenda dell'ONU.



EDUCAZIONE



PROTEZIONE
DELL'INFANZIA



NUTRIZIONE
E AGRICOLTURA



EQUITÀ
DI GENERE



EMERGENZA



ACQUA

Le loro storie

Prudence ha quattro anni. Alain ha da poco compiuto tre anni. Entrambi sono arrivati al Centro Ek'abana da qualche settimana. Le loro madri, molto giovani e senza lavoro, hanno chiesto un aiuto al Centro. Al loro arrivo Alain e Prudence faticavano persino a camminare: portavano le terribili conseguenze della malnutrizione.

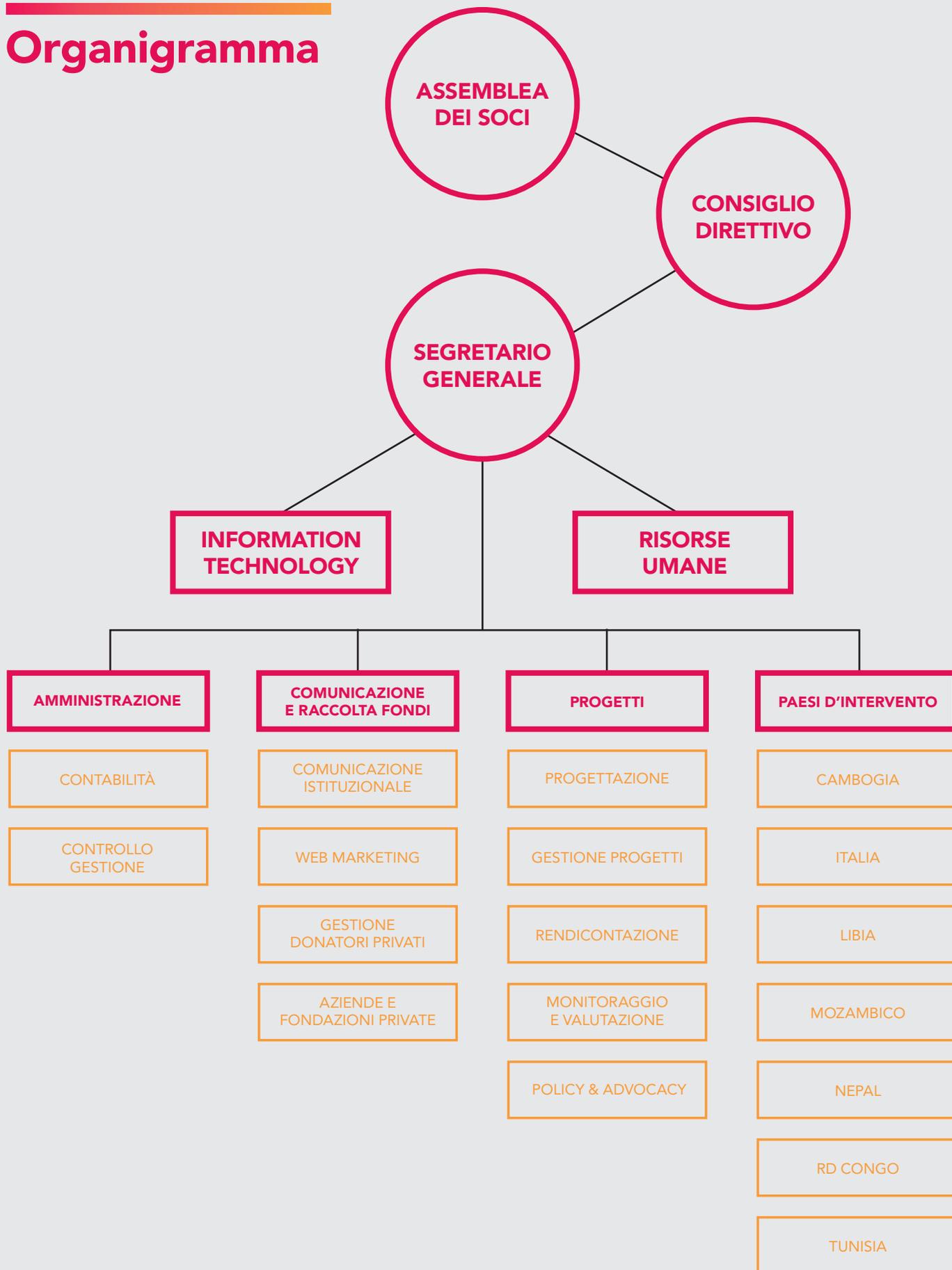
Nella regione del Nord/Sud Kivu la malnutrizione è dovuta a diversi fattori: la presenza di gruppi armati che costringono le famiglie e gli imprenditori ad abbandonare raccolti e piantagioni; la crisi economica, che spinge molti uomini nelle miniere, lasciando le madri sole a mantenere i figli; il clima.

All'interno di Ek'Abana ci occupiamo di bambine e bambini in condizione di vulnerabilità, con particolare attenzione alla loro salute alimentare. Al centro garantiamo tre pasti giornalieri: al mattino il "masoso", ovvero una zuppa calda di manioca, sorgo e soia, mentre il pranzo e la cena sono a base di riso, fagioli, manioca, cavoli e frutta.

Dopo i primi giorni di paura e difficoltà Prudence e Alain stanno già mostrando segni di miglioramento. Oltre ai tre pasti a loro viene somministrato del latte terapeutico, con olio e zucchero. Il recupero di Prudence e Alain va di pari passo con l'assistenza alle loro madri.



Organigramma



Per Helpcode, la trasparenza rappresenta un elemento fondamentale ed imprescindibile.

Per questo motivo tutti gli anni Helpcode pubblica il Bilancio Sociale, nel quale viene dettagliato e certificato da enti terze indipendenti come vengono utilizzati i fondi ricevuti da sostenitori pubblici e privati.

I bilanci passati sono disponibili su:
www.helpcode.org/finanze

98

DIPENDENTI

17

VOLONTARI

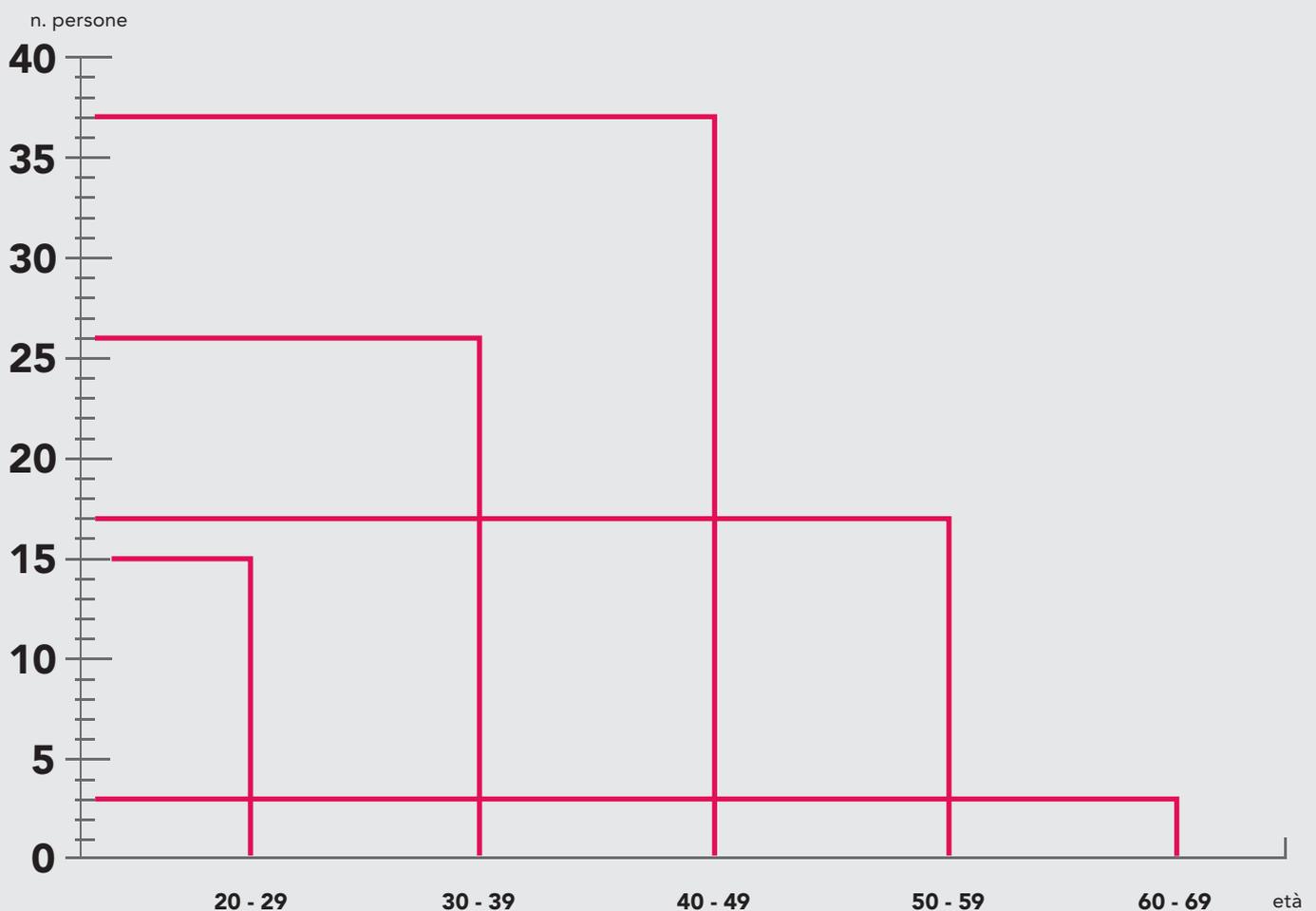
Maschi

60%

Femmine

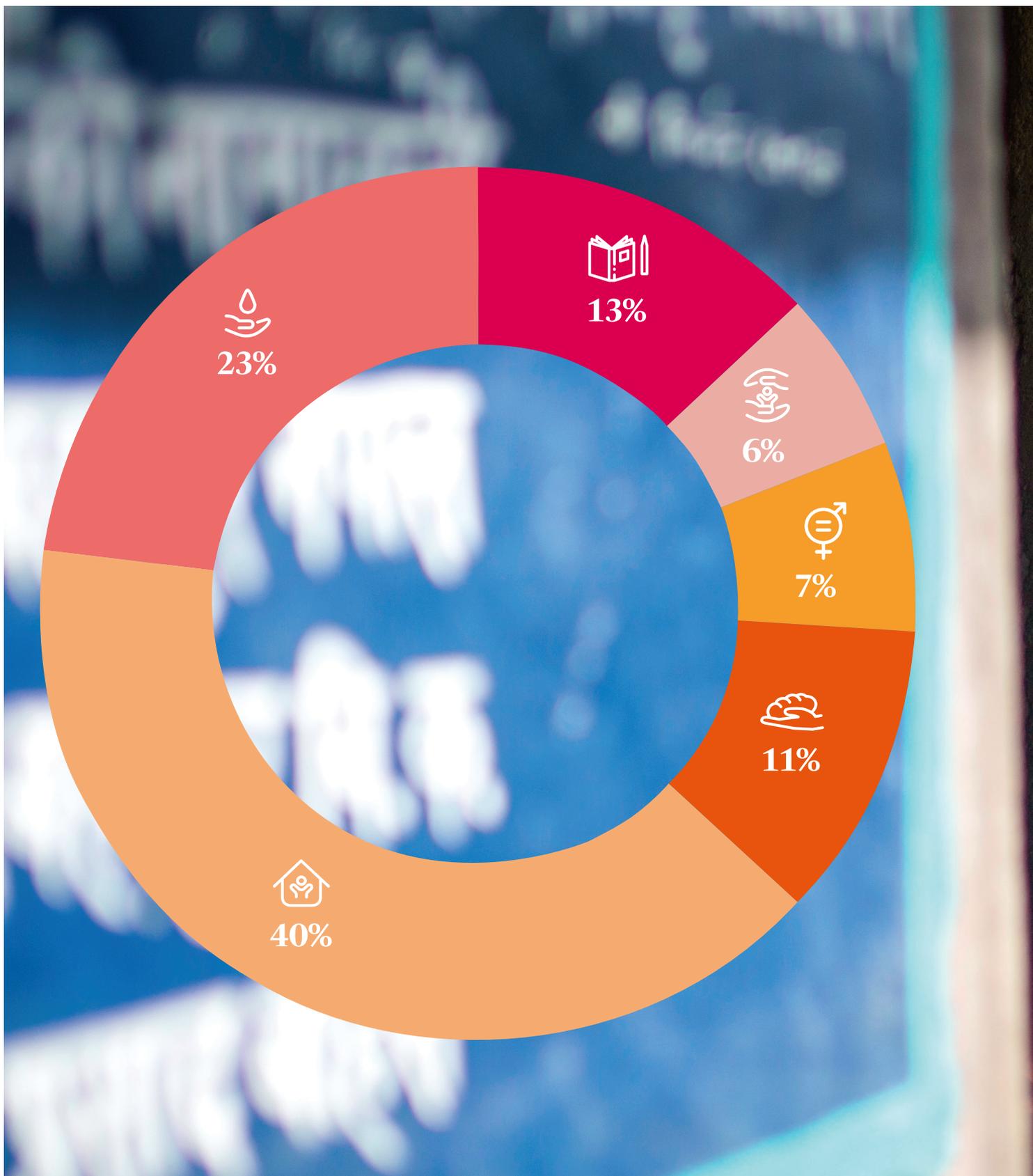
40%

Distribuzione per fascia d'età



2018

Cosa abbiamo fatto



LEGENDA



Educazione



Equità di genere



Emergenza



Protezione dell'infanzia



Nutrizione e Agricoltura



Acqua





PROTEZIONE
DELL'INFANZIA

Oltre **41.000** bambine
e bambini sostenuti nel **2018**

Oltre **1.041.000** bambini
e famiglie sostenute dal **1988**

Tutte le bambine e i bambini devono avere la possibilità di esprimere il loro potenziale, crescere e realizzare i propri sogni nelle comunità in cui vivono. Le nostre attività sono rivolte alla protezione di bambini e bambine da abusi e dalla violenza, con particolare attenzione alle aree colpite da disastri naturali, instabilità politica ed emergenze.



Uno dei nostri progetti

Nella regione del Sud Kivu, metà della popolazione ha meno di 15 anni e moltissime bambine e bambini non ricevono nessuna educazione. Così, è a forte rischio il loro sviluppo psico-fisico e cognitivo, oltre alle opportunità di vita e occupazione.

In quest'area collaboriamo con il Foyer Ek'abana, che ha come obiettivo il recupero, l'istruzione e l'integrazione sociale e professionale di bambine e adolescenti che per svariati motivi si trovano ai margini della società.

L'accesso all'istruzione permette di limitare il fenomeno del lavoro minorile ma in molti casi le famiglie non si possono permettere di perdere le entrate economiche garantite dai più piccoli. Per far fronte a questa situazione, abbiamo attivato percorsi di formazione su attività generatrici di reddito o autoimprenditorialità (taglio e cucito, piccola agricoltura, allevamento, etc) per adolescenti e giovani donne. Inoltre, incentiviamo e sosteniamo il rilancio economico attraverso micro crediti per piccole attività imprenditoriali.



RISULTATI

REINSERIMENTO FAMILIARE PER LE RAGAZZE
ACCUSATE DI STREGONERIA,
AUMENTO DELLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA E
RIDUZIONE DEL LAVORO MINORILE
NELLA CITTÀ DI BUKAVU.



Le loro storie

È una tranquilla giornata di agosto a Bukavu (Repubblica Democratica del Congo) quando sentiamo un pianto disperato alla porta del Foyer Ek'abana. È di una piccola bambina di circa due anni di nome Dorkas.

Qualche giorno dopo, una giovanissima ragazza di nome Mapenzi arriva al centro chiedendo della piccola Dorkas. Ci racconta che verso la fine della quarta elementare anche suo padre se ne andò, e, dopo che sua nonna morì, lei e i suoi fratelli furono abbandonati alla strada. La continua paura di non farcela l'ha spinta a cercare un posto sicuro dove trovare supporto per lei e la figlia.

Grazie al Foyer Ek'abana, Mapenzi ha trovato ospitalità in una nuova famiglia. Viene qui al centro tutti i giorni per unirsi a un gruppo di ragazze con le quali ha imparato a fabbricare le bikapo, delle borse in plastica colorate. Il suo sogno sarebbe di venderle e vivere di questo.

La piccola Dorkas è tornata a vivere con sua madre e ha iniziato da poco la scuola materna presso il Foyer Ek'Abana, curiosa e vivace sta imparando a sorridere insieme a Mapenzi.



EDUCAZIONE

246 scuole sostenute
e circa **32.000** kit scolastici
distribuiti nel **2018**

Oltre **530.000** kit scolastici
distribuiti dal **1988**

L'istruzione è un elemento imprescindibile per garantire ai giovani un futuro migliore per loro e per garantire lo sviluppo delle comunità in cui vivono. Per questo lavoriamo affinché tutti, bambine e bambini possano accedere ad un'istruzione di qualità, eliminando ogni forma di discriminazione di genere e promuovendo un accesso paritario a tutti i livelli di educazione accompagnato da programmi di formazione per gli insegnanti.



Uno dei nostri progetti

Nel distretto di Makwanpur, a Sud del distretto di Kathmandu, vivono circa 430 mila persone, per lo più occupate in agricoltura. In questa zona del Paese si trovano circa 600 istituti scolastici di diverso genere e grado, ma ci sono indici di analfabetismo ancora molto elevati, soprattutto per le donne (36,6% indice di analfabetismo: 46,1% donne, 27,4% uomini). A causa del pesante terremoto che ha colpito questa zona del Nepal nel 2015 questi dati sono pericolosamente in aumento.

Ci occupiamo di rimuovere le barriere economiche che limitano l'accesso a un'istruzione di qualità per bambine e bambini. A tal fine lavoriamo per garantire alle famiglie entrate sufficienti per potersi permettere di mandare i propri figli a scuola. I nostri interventi promuovono inoltre programmi di emancipazione femminile per permettere alle donne di lavorare e diventare così un'importante fonte di reddito per il nucleo familiare.

Le loro storie

Srijana ha 15 anni, lunghi capelli neri che spesso tiene raccolti in una coda, e un piccolo neo al centro della fronte. Abita a Chitwan, in Nepal, ama scrivere e stare con le sue amiche e con sua sorella maggiore. Il suo momento preferito con loro è quando tutte assieme si mettono lo smalto alle unghie (lei sceglie quasi sempre il blu) e parlano di cose frivole.

Non è facile, per i genitori di Srijana, riuscire a garantire alle loro figlie il necessario per vivere e studiare. Il papà fa il carpentiere, la mamma vende frutta e verdura con l'aiuto, frequente, delle sue due ragazze. Ma le spese sono sempre tante e far quadrare il bilancio è un'impresa che non riesce quasi mai. Alcuni mesi comprare libri, quaderni e penne per la scuola, no, non è proprio possibile.

Oggi però la situazione è cambiata. Srijana è entrata a far parte del programma di Helpcode nella Triveni Barah Secondary School e ha libri, quaderni, penne e tutto il materiale scolastico che le serve.



RISULTATI

RIDUZIONE DEL TASSO DI ANALFABETISMO FEMMINILE E MASCHILE, INCREMENTO DELLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA E RIDUZIONE DEI TASSI DI ABBANDONO SCOLASTICO LEGATE A CAUSE ECONOMICHE.





**EQUITÀ
DI GENERE**

Circa 34.000 donne e ragazze sostenute nel **2018**

610.000 donne e ragazze sostenute dal **1988**

Le disuguaglianze di genere continuano a creare forti disparità tra uomini e donne. Sono proprio le bambine che si trovano ad affrontare ostacoli maggiori al loro benessere, alla piena realizzazione dei loro diritti e alla capacità di prendere decisioni informate sulla loro vita. Il nostro obiettivo è liberare le comunità dalla violenza e dalle discriminazioni di genere, promuovendo uguali opportunità per bambine e bambini e sostenendo appieno il potenziale delle nuove generazioni.



Uno dei nostri progetti

Negli ultimi anni il fenomeno della radicalizzazione tra i giovani tunisini, soprattutto nell'area metropolitana di Tunisi e nel Sud del Paese, ha visto un incremento esponenziale, dimostrato dall'aggressiva propaganda a favore di gruppi islamisti estremi sui social media. La Tunisia è tra i 10 Paesi da cui partono il maggior numero di tweet a sostegno dell'ISIS. Sono inoltre numerosi i giovani foreign fighters che partono dalla Tunisia per andare a combattere in Iraq, Siria e Libia.

Vogliamo promuovere l'empowerment socio-economico delle donne e l'equità di genere, valorizzando il ruolo cruciale e attivo che donne e giovani possono giocare contro la radicalizzazione e l'estremismo violento attraverso opportunità di formazione, business sostenibile, inclusivo e integrato nel mercato.



RISULTATI

SVILUPPO DI CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE CONTRO L'ESTREMISMO VIOLENTO NEI LUOGHI IN CUI I GIOVANI SOCIALIZZANO E NELLE SCUOLE (12 COMUNITÀ, 20 LEADER DONNE LOCALI).
MITIGARE IL RISCHIO RADICALIZZAZIONE TRA I GIOVANI ATTRAVERSO L'AUMENTO DI OCCUPAZIONE GIOVANILE.



Le loro storie

Nel corso del 2018, sono stati formati una trentina di insegnanti sulla prevenzione dell'estremismo violento. I docenti appartengono all'associazione degli insegnanti di educazione civica tunisina (ATEC – Association Tunisienne d'Education Civique) e vengono dalle scuole superiori e dai licei dei governatorati di Ariana, Ben Arous e Manouba nell'area di Tunisi e dai governatorati di Medenine e Tataoine. Oltre a loro, anche rappresentanti di associazioni di donne e della società civile si sono confrontati sulla teoria e sulla pratica di come prevenire la radicalizzazione tra i giovani, soprattutto nel sud del Paese dove si vive una realtà più difficile di isolamento, mancanza di opportunità lavorative e formative e un maggior influsso del linguaggio aggressivo. Per questo si mira alla creazione di club della pace nelle scuole interessate dal progetto, con azioni di monitoraggio e coinvolgimento degli studenti nel programma grazie a videoclip, cineforum e dibattiti in classe.

“Uno dei risultati importanti che abbiamo già raggiunto è l'identificazione e la selezione di ambasciatori e ambasciatrici di pace – dice Emna Jeblooui, membro del Comitato governativo per la lotta all'estremismo violento -. Grazie ad un'attività di sensibilizzazione svolta nelle scuole superiori dei governatorati della Grande Tunisi e l'incontro con centinaia di ragazze e ragazzi adolescenti, sono stati identificati 97 ambasciatori, 66 sono donne che si impegnano a promuovere una cultura di pace tra i loro coetanei. È un segnale importante per la società tunisina che non vuole più essere identificata come terra di foreign fighters ”.

**EMERGENZA**

4.500 emergency kit
distribuiti nel **2018**

55.000 persone in condizioni
di emergenza assistite dal **1988**

Nel mondo sono oltre 60 milioni le persone sfollate a causa di conflitti o violenze. Se a questi dati sommiamo le persone che hanno subito le conseguenze di disastri naturali, la cifra raggiunge i 200 milioni. La nostra priorità negli interventi di emergenza è quella di salvare vite umane e soddisfare i bisogni primari delle popolazioni colpite. Per fare questo, tutti i nostri operatori seguono procedure e codici di condotta per avere la garanzia di non nuocere (do not harm) alla popolazione più vulnerabile, in particolare ai bambini, le donne gravide o lattanti, i migranti e gli sfollati.



Uno dei nostri progetti

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un intensificarsi dei flussi migratori. A causa dell'instabilità politica che ha caratterizzato la Libia dopo la caduta del regime di Gheddafi, il Paese è diventato un importante luogo di transito per migliaia di migranti diretti verso le coste europee. In mancanza di una normativa chiara per la richiesta d'asilo, però migliaia di persone vengono rinchiusi nei centri di detenzione.

Il nostro intervento ha lo scopo di migliorare le condizioni dei detenuti di tre centri (Tajoura, Triq al Sikka e Trik al Matar) distribuendo loro: kit contenenti abbigliamento per affrontare l'inverno (es. giacche, scarpe, vestiti pesanti); kit di emergenza con cuscini, lenzuola e coperte pretrattate con repellenti per acari e insetti; kit speciali ai gruppi più vulnerabili (dignity kit – assorbenti, pannolini e prodotti di igiene personale). Inoltre, grazie al coinvolgimento di personale locale effettuiamo i lavori necessari per garantire l'approvvigionamento di acqua potabile nei tre centri.

RISULTATI

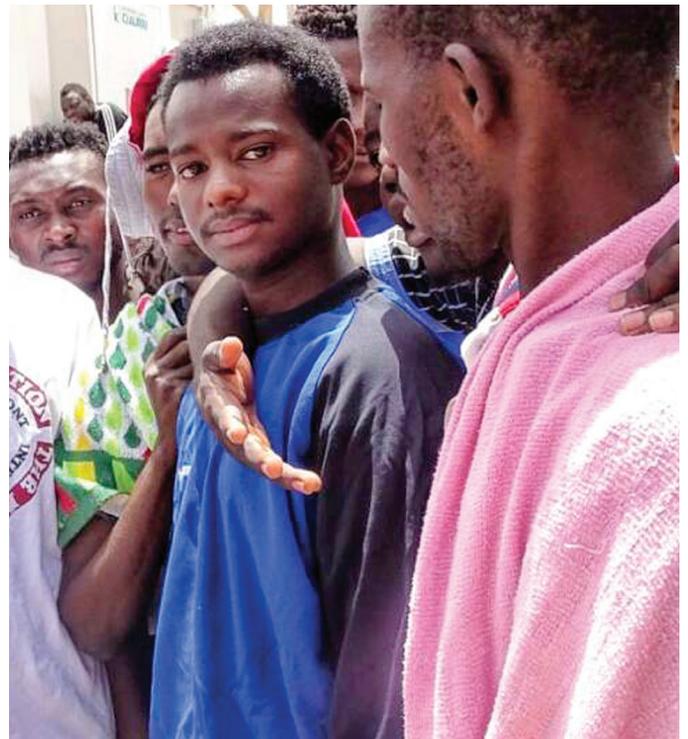
MIGLIORAMENTI VISIBILI E IMMEDIATI
DELLE CONDIZIONI IGIENICO - SANITARIE
PER I BENEFICIARI DEI CENTRI E FORMAZIONE
DI PERSONALE LOCALE SU TECNICHE
DI MONITORAGGIO DA REMOTO



Le loro storie

Abdulrahim ha sedici anni e viene dalla Sierra Leone. Nel 2016 perse entrambi i genitori, colpiti dal virus Ebola. Gli rimase solo il fratello e insieme decisero di lasciare la Sierra Leone per costruirsi una vita migliore. Il viaggio per giungere in Libia è stato terribile ed è arrivato solo. Il fratello è stato raggiunto alla testa da un colpo di pistola sparato da un militare di una delle milizie che li aveva catturati lungo il tragitto. Lo abbiamo incontrato nel centro di Tajoura. Ci racconta che sono ormai sei mesi che si trova qui. Non ha nessuno da poter contattare, non ha nessuna idea di dove andare e non sa neppure quando uscirà dal centro. Giornate fatte di attesa, per un futuro che proprio non riesce ad immaginarsi.

Sono moltissime le storie di vita che abbiamo incontrato. Vogliamo dar loro voce perché parlare di migrazione non può essere soltanto un freddo calcolo statistico o una percentuale sulle prime pagine dei giornali. Al centro delle migrazioni ci sono prima di tutto persone con sogni, speranze e il desiderio di un futuro migliore.





**NUTRIZIONE
E AGRICOLTURA**

449.738 pasti
distribuiti nel **2018**

Oltre **2,5 milioni** di pasti
distribuiti dal **1988**

La malnutrizione è corresponsabile di oltre 2,5 milioni (45%) di tutte le morti infantili sotto i 5 anni e un bambino su quattro ne soffre. È necessario un deciso cambio di rotta per ottenere una crescita sostenibile della produzione agricola, ottimizzare la distribuzione delle risorse e ridurre gli sprechi. Perseguiamo questo obiettivo migliorando competenze e tecnologie agronomiche; garantendo beni di sussistenza nei paesi a basso reddito o in condizioni di emergenza; introducendo forme innovative di imprenditoria sociale; educando e attivando mense scolastiche.



Uno dei nostri progetti

Il Mozambico ha vissuto una devastante guerra civile negli anni '80, pagando un alto tributo in termini di vite umane e di sviluppo. Nel 2012 si è riaperto un conflitto armato fra le forze governative e il principale partito d'opposizione, con epicentro nel distretto di Gorongosa. Un gran numero di famiglie è stato costretto a rifugiarsi nei centri di accoglienza allestiti dal governo o nelle foreste della regione, con la conseguente interruzione delle attività sociali ed economico-produttive.

Partendo da un'attenta analisi dei bisogni, abbiamo deciso di iniziare interventi per la riattivazione dei servizi scolastici, il ripristino dei servizi sanitari, il miglioramento dei livelli di sicurezza alimentare e di nutrizione della popolazione, in particolare di quella infantile. Per superare i livelli di sussistenza e di malnutrizione crediamo sia fondamentale avviare e sostenere il rafforzamento delle capacità produttive puntando sulle donne.

RISULTATI

RICONCILIAZIONE SOCIALE E SVILUPPO
DI UNA CULTURA DELLA PACE.
RIMOZIONE DELLE BARRIERE SOCIO-ECONOMICHE
CHE LIMITANO L'ACCESSO AD UN'ISTRUZIONE
DI QUALITÀ, A SERVIZI SANITARI EFFICIENTI E
RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ PRODUTTIVE,
PARTENDO DALLE DONNE.



Le loro storie

“Con quello che guadagniamo dalla gestione della macina, abbiamo acquistato un altro appezzamento di terra dove piantare il mais anche nella prossima stagione. Così, possiamo compensare la scarsità di questo raccolto, dovuta a un eccesso di pioggia”.

“Vedi? Guarda che belle mani che ho adesso che abbiamo la macina qui nell'associazione, e non devo più macinare il mais a mano!”.

Questo è quello che ci hanno detto alcuni rappresentanti delle associazioni di piccoli produttori agricoli che abbiamo sostenuto con formazioni tecniche, sementi e mezzi di produzione e hanno triplicato la loro produzione agricola.

Il progetto *Resiliencia*, come è conosciuto a Gorongosa, ha permesso di sostenere la ripresa dei servizi scolastici e sanitari e la riattivazione delle attività agricole dopo il conflitto politico-militare che ha colpito il Mozambico dal 2013. Ma *resiliencia* non ha significato solo riattivare i servizi e le attività produttive: ha significato anche riflettere sull'importanza di costruire una cultura di pace a partire dai piccoli conflitti che fanno parte del quotidiano.



ACQUA

1.570 incontri di sensibilizzazione su corrette pratiche igieniche (WASH) nel **2018**

Oltre **200** pozzi e **350** servizi igienici realizzati dal **1988**

L'accesso all'acqua sicura e la buona gestione degli ecosistemi d'acqua dolce sono essenziali per la salute umana, la sostenibilità ambientale e la prosperità economica di qualsiasi comunità. Recenti proiezioni mostrano che entro il 2050 una persona su quattro vivrà in un'area del mondo caratterizzata da scarsità d'acqua.

Attraverso un approccio sostenibile dell'acqua e delle fonti idriche possiamo migliorare la salute di bambini e bambine, produrre cibo migliore, creare lavoro e garantire lo sviluppo economico di una comunità.



Uno dei nostri progetti

In Cambogia, la mancanza di servizi igienici idonei è una delle barriere principali per l'accesso delle bambine all'istruzione. Spesso le strutture scolastiche non sono dotate di servizi igienici separati per maschi e femmine o non rispondono ai requisiti necessari per garantire un adeguato livello di igiene. A questo si affianca una cattiva qualità dell'acqua che porta a frequenti malattie, quali diarrea o altri disturbi causati dai microrganismi. Sono purtroppo moltissimi i bambini e le bambine costretti a perdere importanti giorni di scuola per malattia, con pesanti conseguenze sui risultati scolastici e sullo sviluppo delle capacità cognitive.

Lavoriamo per migliorare le infrastrutture esistenti, realizzarne di nuove quando non presenti e creare un cambiamento nelle abitudini e nelle pratiche legate all'igiene. Per fare questo attiviamo programmi di sensibilizzazione per spiegare l'importanza di semplici routine quotidiane quali il lavarsi frequentemente le mani o l'adeguata pulizia dei servizi igienici. Il nostro lavoro di sensibilizzazione si estende anche agli attori pubblici e privati che hanno il compito di realizzare infrastrutture scolastiche, con incentivi e riconoscimenti per quelle realtà che rispondono alle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

RISULTATI

RIDUZIONE DEL NUMERO DI ABBANDONI SCOLASTICI ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI SERVIZI SANITARI ADEGUATI E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE SULL'IMPORTANZA DI ABITUDINI IGIENICHE.
RIDUZIONE DEL NUMERO DI BAMBINE E BAMBINI AFFETTI DA MALATTIE QUALI DIARREA O DISTURBI CAUSATI DA MICRORGANISMI PRESENTI NELL'ACQUA.

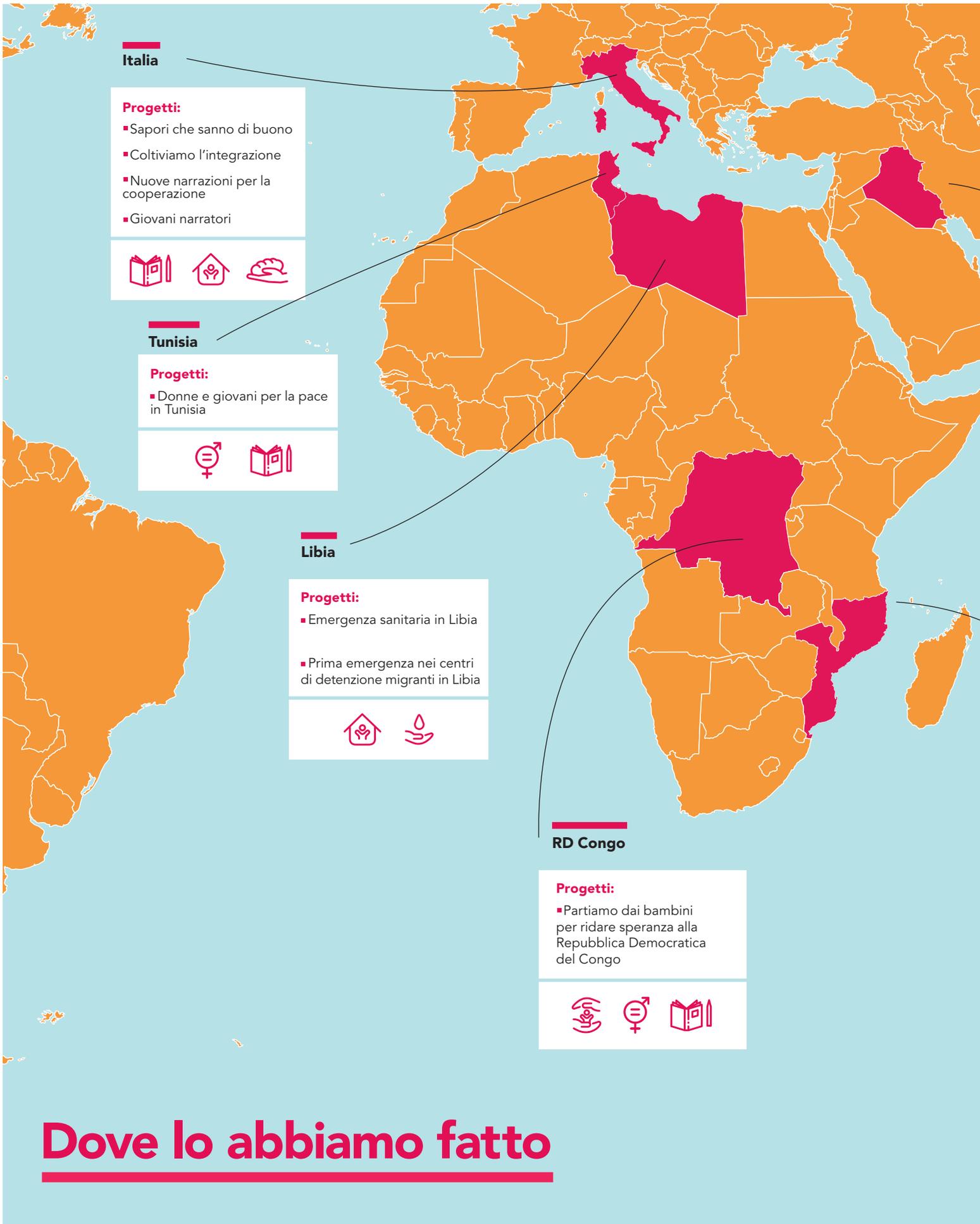


Le loro storie

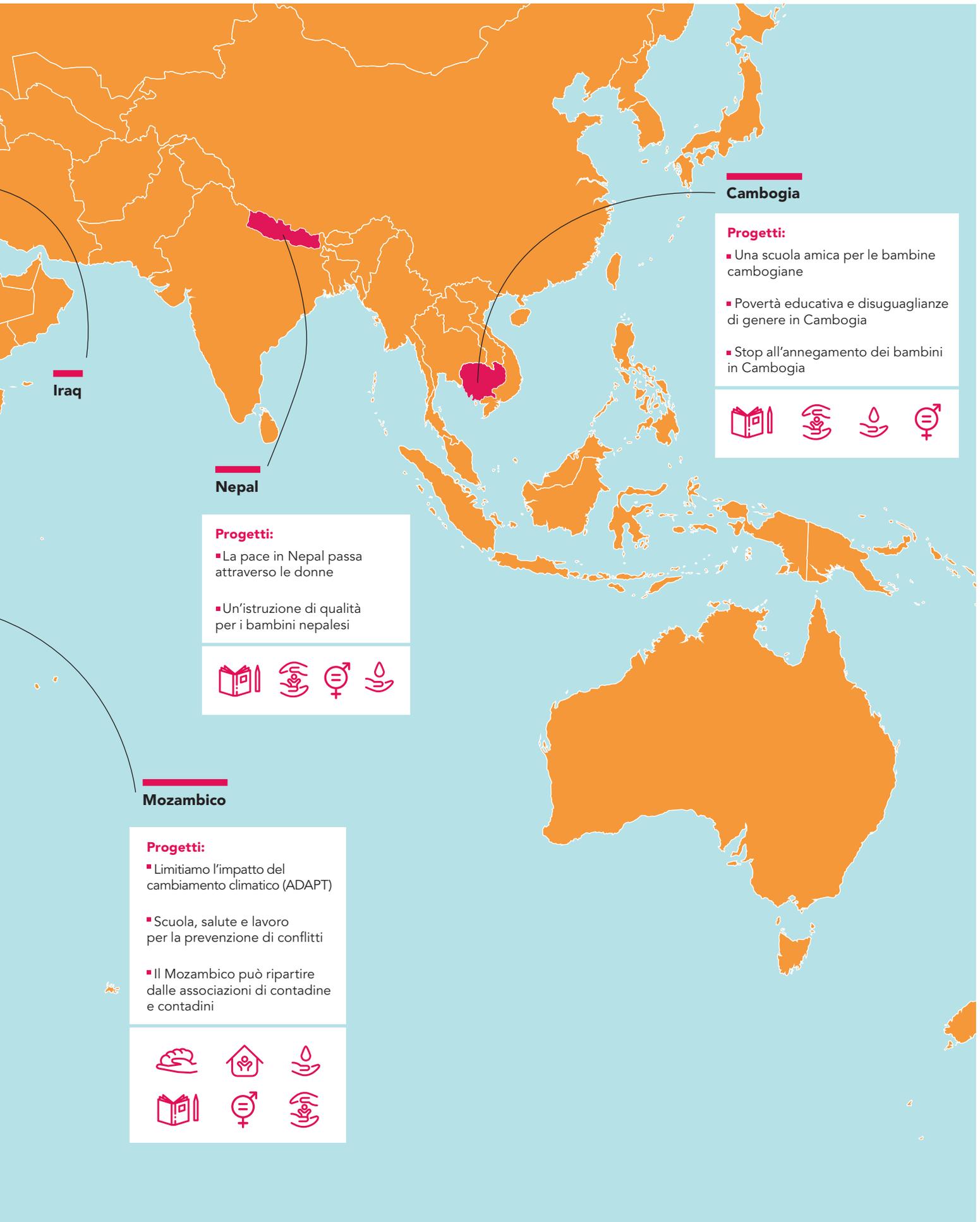
La città di Kampot è una delle mete turistiche più note nel Sud della Cambogia. Spostandosi nei villaggi rurali, l'atmosfera coloniale di Kampot lascia spazio a un ambiente molto più selvaggio e la nostra macchina fa quasi fatica ad avventurarsi per le strade sterrate piene di fango a causa delle frequenti piogge di stagione. Abbiamo scelto due scuole tra il Parco Nazionale Kirirom e quello di Bokor per organizzare una giornata speciale per circa 500 bambine e bambini. Si proiettano cartoni animati e filmati sull'importanza di bere acqua pulita e sull'igiene corretta per evitare infezioni e malattie. E poi tutti a correre fuori dall'aula per vedere i nuovi bagni della scuola costruiti e ristrutturati da Helpcode.

Ci fermiamo a scambiare due chiacchiere con Kimla, 10 anni, che ci racconta come la sua famiglia viva senza servizi igienici. Ci promette che la prima cosa che chiederà al suo babbo quando tornerà a casa, sarà di costruire una latrina per l'igiene di tutta la famiglia. La festa si conclude con la distribuzione di sapone, dentifricio e spazzolino a 420 bambine e bambini.





Dove lo abbiamo fatto

**Iraq****Nepal****Progetti:**

- La pace in Nepal passa attraverso le donne
- Un'istruzione di qualità per i bambini nepalesi

**Cambogia****Progetti:**

- Una scuola amica per le bambine cambogiane
- Povertà educativa e disuguaglianze di genere in Cambogia
- Stop all'annegamento dei bambini in Cambogia

**Mozambico****Progetti:**

- Limitiamo l'impatto del cambiamento climatico (ADAPT)
- Scuola, salute e lavoro per la prevenzione di conflitti
- Il Mozambico può ripartire dalle associazioni di contadine e contadini





24 eventi realizzati

141.658 persone raggiunte
dai nostri eventi

Gli eventi realizzati sul territorio nazionale sono un momento di incontro con i sostenitori e donatori di Helpcode. Un grazie speciale a tutti i nostri testimonial e amici che con impegno sostengono le nostre attività e donano il loro tempo per proteggere e garantire i diritti di migliaia di bambine e bambini nel mondo.



Helpcode e IRCCS Gaslini presentano il primo Report sulla Malnutrizione Infantile
Ospedale Pediatrico Istituto Giannina Gaslini
Genova, 9 ottobre 2018



Laboratorio per le scuole - presentazione di *Bambini che sanno leggere - Diario cambogiano*
Teatro della Tosse - Genova, 22 maggio 2018



Alessandro Grassini, Paolo Givri, Silvia Salis e Giorgio Zagami
"L'alimentazione per i giovani atleti"
Park Tennis Club di Genova, 11 ottobre 2018



Presentazione al convegno sf_amarsi sull'alimentazione infantile
organizzato da Helpcode e IRCCS Gaslini
Genova, 22 febbraio 2018



Giorgio Zagami e Francesca Fassio
Helpcode a bordo di MSC Crociere
Genova, 13 ottobre 2018

Donor istituzionali



Associazioni ed enti privati

Associazione Abbecedario

Scuola di Pace di Montesole

Acquario di Genova - Costa Edutainment

Istituto Giannina Gaslini

Fondazione Luzzati - Teatro della Tosse

Centro Amilcar Cabral

Università degli Studi di Genova

NiNin Festival

AIWC Genoa Onlus

Associazione Manlife

Park Tennis Club Genova

Ristorante Il Guscio Boccadasse

Istituto Secolare

FEPAG

The Cook al Cavo

Partner internazionali



Corporate Partner



IKEA Genova



GRENKE®



Partner locali e di progetto

Cambogia

- Chiesa Cattolica di Kampot
- Chiesa Cattolica di Sihanoukville
- Ministero dell'Istruzione, Gioventù e Sport
- Ministero degli Affari Esteri
- NGO Education Partnership (NEP)
- Provincial and Municipal Authorities of Kampot and Kandal Province
- Sihanoukville Advocacy Network (SNAN)
- Technical Working Group on Education
- Technical Working Group on Health
- Technical Working Group on Women's Affairs
- Swim Cambodia
- Save Marine Cambodian life
- RACHA

Italia

- Università degli Studi di Genova / IRCCS Gaslini
- Università degli Studi di Genova / Facoltà di Pedagogia
- Comune di Genova
- Comune di Milano
- Comune di Acquasanta Terme (AP)
- Regione Piemonte
- Regione Sardegna
- Regione Marche
- Ospedale Pediatrico Istituto Giannina Gaslini
- Action Aid Italia
- OXFAM Italia
- AMREF Italia
- Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura
- Radio Babboleo
- Radio Popolare
- Associazione Il CeSTO
- Associazione Il Cedro
- Associazione Hui Neng
- Associazione Amici della Scuola di Crevari
- Digitalmeet
- ASVIS
- Januaforum
- Differenza Donna
- Re.Te
- Mais
- TAMAT
- ISCOS
- Terra Nuova
- CIPSI
- Nexus
- CRIC
- CCI
- Fair Watch
- Marche Solidali
- COP Piemonte
- CoLomba
- CODICI
- UniCal
- Ambasciatori del Gusto
- ARCS
- IPSIA
- Legambiente
- AIBI
- ACRA
- Equo Garantito
- Forum SAD
- Coordinamento VIM onlus
- CIFA
- CBM Italia
- Incontro fra i Popoli
- CESVITEM
- GMA
- CEVI
- Leo onlus
- ICEI
- CISS
- FELCOS
- PRO.DOCS
- SABA
- COOPSSE
- Arci ragazzi
- Compagnia per le vele
- Coop. Mignanego
- MIXURA
- ARCOS
- ANUPI Educazione

Mozambico

- Associazione Abbecedario
- Associazione Solidarietà e Sviluppo (ASES)
- Ministero degli Affari Esteri
- Ministero dell'Istruzione
- ORAM Delegazione di Sofala
- Scuola di Pace di Montesole
- Servizio Distrettuale dell'Educazione, politiche giovanili e sociali di Moamba e Marracuene
- Servizio Distrettuale della Pianificazione e Infrastrutture di Marracuene, Moamba, Manhiça e Magude
- Servizio Distrettuale dei Servizi Economici di Gorongosa, Maringue
- Servizio Distrettuale dell'Istruzione, Gioventù e Tecnologia di Gorongosa e Maríngue
- Servizio Distrettuale di Salute Pubblica e Affari Sociali di Gorongosa
- Servizio Distrettuale di Salute Pubblica e Politiche Sociali di Moamba e Marracuene
- Servizio Distrettuale dello Sviluppo Economico di Marracuene, Magude, Moamba e Manhiça

Nepal

- Associazione Internazionale Nepal
- Children Welfare and Rural
- Development Services (CWARDS)
- Ministero degli Affari Esteri
- Ministero dell'Istruzione
- National Committee for Early Childhood Care and Education (NECCD)
- World Vision Advocacy Forum (WVAF)

Repubblica Democratica del Congo

- Associazione Amici di Silvana
- Archidiocesi di Bukavu
- Centro Ek'abana
- Movimento Lotta alla Fame nel Mondo (MLFM)

Tunisia

- IDH (International Institute of Human Development)
- Scuola di Pace di Montesole
- Terre des Hommes Italia

Libia

- Foundation Suisse de Déminage (FSD)
- Ministero della Salute
- Sheikh Taher Azzawi Charity Organization (STACO)
- Terre des Hommes Italia

Schemi di bilancio

Stato Patrimoniale Esercizio 2018

	31/12/18	31/12/17
Attivo	6.200.596	4.502.596
A) Crediti vs associati per versamento quote	0	0
B) Immobilizzazioni / tangible and intangible assets	97.235	123.544
I Immateriali	76.994	91.269
1) Immobilizzazioni Immateriali	236.896	222.588
2) Fondo Ammortamento e Svalutazione Immobilizz.ni Immat.li	(159.902)	(131.320)
II Materiali	20.241	32.275
1) Immobilizzazioni Materiali	227.106	226.015
2) Fondo Ammortamento e Svalutazione Immobilizz.ni Materiali	(206.866)	(193.739)
III Finanziarie /	0	0
C) Attivo circolante / current assets	6.077.142	4.347.123
I Rimanenze	3.026	3.481
1) Rimanenze di Merci	3.026	3.481
II Crediti	34.366	37.712
1) Crediti verso clienti	900	630
2) Crediti Tributari	182	21.519
3) Acconti a fornitori	8.583	9.507
4) Crediti verso dipendenti	1.338	440
5) Crediti Diversi	18.046	0
6) Depositi cauzionali	5.316	5.616
III Crediti per progetti	4.169.686	2.501.111
1) Verso progetti	4.169.686	2.501.111
IV Disponibilità Liquide	1.870.065	1.804.819
1) Denaro e Valori in Cassa	1.240	1.211
2) Depositi Sede	1.686.147	1.679.846
3) Depositi nei PVS per Progetti	182.678	123.761
D) Ratei e risconti	26.218	31.930

Stato Patrimoniale Esercizio 2018

	31/12/18	31/12/17
Passivo	6.200.596	4.502.596
A) Patrimonio netto	360.128	356.008
I Fondo di dotazione	12.491	12.491
II Fondi vincolati	358.862	358.862
1) Fondi SAD	358.862	358.862
2) Fondi Progetti	0	0
III Risultato di gestione	4.120	21.270
1) Risultato di esercizio	4.120	21.270
IV Altre Riserve e Risultati di Precedenti Esercizi	(15.345)	(36.615)
1) Risultato di esercizi precedenti	(15.345)	(36.615)
B) Fondi per rischi e oneri	15.000	0
1) Fondo per Trattamento di Quiescenza	15.000	0
2) Fondo Rischi Crediti Vari	0	0
3) Fondo Spese Marketing	0	0
C) Trat.To di fine di rapporto di lavoro sub.To	53.897	37.669
D) Debiti	180.897	180.688
I Debiti verso fornitori	82.790	58.359
II Debiti verso progetti	0	0
1) Debiti verso progetti in corso	0	0
III Altri debiti	98.107	122.329
1) Debiti verso Erario	26.289	37.877
2) Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	31.119	29.284
3) Debiti verso il Personale	17.854	55.168
4) Debiti vs. Partner di Progetto	0	0
5) Altri debiti	22.844	0
E) Ratei e risconti	5.590.674	3.928.231

Rendiconto gestionale Esercizio 2018

	31/12/18	31/12/17
Proventi per progetti	2.971.436	974.173
Da Unione Europea	168.974	156.365
Da Enti Governativi Nazionali	2.711.300	729.183
Da Enti Governativi Nazionali in Loco	19.106	81.920
Da Enti Governativi Esteri	0	0
Da Altri Enti Corporate	72.057	6.704
Oneri per progetti	3.693.812	1.876.483
Mozambico	1.670.972	1.006.652
Libia	1.327.082	0
Tunisia	61.116	87.877
Nepal	214.402	512.346
Cambogia	198.057	119.638
RD Congo	125.710	0
Fattibilità nuovi progetti/Iraq	32.481	53.977
Italia	63.993	95.993
Margine di progetto	-722.376	-902.310
Proventi da raccolta fondi	1.693.699	1.940.121
Donazioni in denaro	1.609.389	1.847.391
Cinque per mille	80.263	87.605
Da attività accessorie	4.047	5.125
Oneri da raccolta fondi	943.127	1.003.814
Uscite per progetti Italia	278.761	304.515
Oneri diretti di promozione e comunicazione	300.908	338.254
Oneri da attività accessorie	3.614	10.255
Oneri di supporto generale	359.843	350.790
Oneri e proventi finanziari e straordinari	-24.076	-12.727
Oneri e proventi finanziari	-16.605	-8.264
Oneri e proventi straordinari	-7.471	-4.464
Utile d'esercizio	4.120	21.270

Nota integrativa

1 Organizzazione e controllo interno

1.1 Organizzazione

Per realizzare la propria attività l'Associazione dispone di strutture in Italia ed all'estero.

La Struttura Direzionale a Genova, è dedicata alla:

- a) gestione dei progetti, dei programmi di sostegno a distanza e dei rapporti con i sostenitori;
- b) direzione e coordinamento delle equipe di progetto, in Italia ed all'estero, in tutte le sue fasi;
- c) monitoraggio continuo e sistematico della gestione dei Progetti, con particolare riguardo ai controlli amministrativi.

Le strutture che fanno capo agli Uffici in loco sono dedicate alla produzione dei materiali di comunicazione necessari per i programmi SAD ed alla gestione di tutte le fasi del ciclo di progetto in loco. Si avvalgono delle competenze di staff espatriato e locale, oltre che delle strutture logistiche di supporto.

1.2 Controllo interno

In sintonia con il percorso avviato negli anni precedenti, anche nel corso del 2018 si è proseguita la gestione dei programmi volti ad incrementare la qualità del monitoraggio e del controllo interno sulle diverse attività a livello sia di sede Italia che di sedi estere:

1) Tutti i progetti di HELP CODE in Italia ed all'estero vengono monitorati giorno dopo giorno grazie ad un supporto tecnico dedicato; i responsabili dei progetti gestiti con fondi propri inviano alla sede una relazione finanziaria e di contenuto ogni sei mesi sull'avanzamento di ciascun progetto. Il controllo di gestione predisposto in sede, verifica, a cadenza trimestrale, o secondo necessità, eventuali scostamenti fra il budget previsionale ed il reale stato d'avanzamento delle spese progettuali fornendo così alla Direzione tutte le informazioni utili per valutare eventuali problematiche.

2) Il processo inerente l'invio dei fondi ai progetti avviene grazie ad un controllo incrociato fra la funzione amministrativa, per la parte tecnico-contabile, ed il coordinamento delle attività estere, per la parte sostanziale e di coerenza con la pianificazione finanziaria che i capi progetto periodicamente inviano alla sede. Una volta verificata la congruenza dei dati

la Direzione autorizza l'invio dei fondi necessari alla realizzazione delle attività progettuali.

Si riconferma per l'anno in corso quanto già diventato prassi gestionale corrente e precisamente:

- a) sistema integrato di contabilità generale con la contabilità analitica di progetto;
- b) rendicontazione dei progetti: ciascun capo progetto invia alle funzioni di sede preposte una relazione finale del progetto entro il 31 marzo di ogni anno, così da permettere una rendicontazione completa di tutte le attività dell'associazione nell'ambito del processo di redazione del Bilancio di esercizio.

Infine, anche nel corso del 2018, come già impostato negli anni precedenti, sulla base delle raccomandazioni della Società di Revisione PKF Italia S.p.A, tutte le sedi estere sono state sottoposte ad Audit amministrativi esterni sui dati contabili dell'anno a cura di Società di revisione locali appositamente contrattate. Nel corso di tali audit sono stati analizzati per ogni ufficio locale il 100% dei movimenti contabili.

1.3 Fatti di rilievo intervenuti

Nel corso dell'esercizio 2018 è continuata l'attività di progettazione verso donatori istituzionali volta a garantire all'Associazione, che storicamente ha basato la propria raccolta fondi in via quasi esclusiva sui donatori individuali, una differenziazione delle fonti di finanziamento. Ai progetti approvati negli anni precedenti da Commissione Europea in Nepal, Tunisia e Mozambico, MAECI e AICS in Mozambico e Libia sono seguite nuove approvazioni: AICS ha approvato un nuovo progetto di emergenza in Libia ed è proseguita la attività di cofinanziamento dei progetti da parte di fondazioni private ed enti pubblici in Svizzera.

2 Bilancio

Premessa

In linea generale, il bilancio è redatto nel rispetto del principio della competenza economica: pertanto i proventi ed oneri di progetto sono rappresentati con riferimento al momento in cui hanno trovato giustificazione economica. Di conseguenza gli oneri caratterizzanti le attività della Onlus nell'esercizio sono contrapposti ai relativi proventi. In linea con prassi consolidate nel settore, HELP CODE adotta la metodologia di iscrizione dei ricavi per progetti istituzionali applicando il principio dello Stato Avanzamento Lavori, partendo dai costi effettivamente sostenuti per la realizzazione dei progetti nel corso

dell'esercizio.

Questa modalità di contabilizzazione prevede che i ricavi siano iscritti in bilancio in base alla percentuale di completamento del progetto determinata facendo riferimento ai costi effettivamente sostenuti riferibili al progetto stesso ed individuati in base al budget del progetto. In particolare la base di calcolo dei ricavi è determinata sulla base di un coefficiente pari alla somma dei costi di competenza dell'esercizio diviso il totale dei costi diretti del progetto determinati sulla base del budget approvato dal finanziatore istituzionale. Tale percentuale si applica al totale del valore contrattuale del contributo che il finanziatore del progetto si è impegnato ad erogare a HELP CODE. I crediti riferibili ai progetti sono iscritti in bilancio per la loro totalità al momento della stipula del contratto con il finanziatore e sono progressivamente diminuiti degli importi effettivamente erogati dal finanziatore istituzionale durante il periodo di operatività del progetto.

Sempre al momento della stipula del contratto in contropartita al credito complessivo spettante a HELP CODE si iscrivono ricavi che, non essendo di competenza dell'esercizio, vengono riscontati agli esercizi successivi. La voce dei risconti passivi accoglie dunque le quote dei futuri ricavi che diverranno di competenza di futuri esercizi in relazione alla percentuale di completamento di ciascun progetto.

Per quanto riguarda invece le donazioni e i proventi da raccolta fondi, essi vengono iscritti nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio nel momento della loro manifestazione economica.

2.1 Struttura e contenuto del Bilancio

Il Bilancio è stato redatto per forma e contenuto in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

Il Bilancio recepisce quanto previsto dagli art. 2423 e seguenti del Codice Civile integrato dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e è stato predisposto nel rispetto, ove possibile e per norme applicabili alla Associazione nella prospettiva di adeguare la rendicontazione alle pratiche generalmente utilizzate nel settore della Cooperazione Internazionale e dell'Aiuto Umanitario.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto di Gestione al 31 dicembre 2018 e dalla presente Nota Integrativa. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto dei nuovi criteri di valutazione introdotti dal D.Lgs. 139/2015. Lo schema dei risultati economici, rappresentato dal Rendiconto di Gestione, è stato predisposto a sezioni divise e contrapposte.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati esposti in Bilancio, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di Legge.

La valutazione delle voci di bilancio corrisponde alle risultanze

delle scritture contabili regolarmente tenute presso la Sede e gli Uffici in loco di HELP CODE. Il Bilancio è redatto in unità di Euro.

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società PKF Italia S.p.A. che ha emesso la propria Relazione di Certificazione.

2.2 Contabilizzazione delle operazioni di gestione

Le operazioni dell'Associazione, per effetto della natura dell'attività e dell'organizzazione sua amministrativa-contabile, sono gestite in linea di principio secondo il criterio di competenza e, laddove non possibile data la tipologia dei lavori, secondo il criterio di cassa, quindi in parziale deroga da quanto previsto nel Codice Civile, che indica il criterio di competenza come quello di riferimento.

Va sottolineato che tale impostazione contabile è d'uso comune in molte delle Associazioni del Settore.

In particolare, si precisa che:

- le donazioni raccolte nell'esercizio, vengono contabilizzate per cassa, quando percepite.
- I costi relativi alla struttura e generali sostenuti nell'esercizio dalla Direzione HELP CODE, quali i costi del personale e le altre spese di gestione vengono contabilizzati per competenza, con ricorso quando necessario, alla rilevazione di ratei e risconti. I proventi e gli oneri relativi ai progetti finanziati da donatori istituzionali sono contabilizzati per competenza. Il passaggio dal principio di contabilizzazione per cassa a quello per competenza, già applicato nel 2016 e 2017, è stato motivato dalla crescita del volume dei progetti finanziati da donors istituzionali, fino al 2015 poco rilevanti rispetto al valore totale dei proventi e dei costi dell'Associazione. I Progetti attivati in loco da HELP CODE hanno propria autonomia gestionale, finanziaria e amministrativa.
- La contabilizzazione delle spese relative alle operazioni di gestione dei Progetti avviati in loco dall'Associazione, avviene per cassa. Le spese vengono registrate, quindi, solo quando pagate. Le risorse inviate dalla Direzione per la realizzazione dei Progetti e le donazioni ricevute in loco da privati, quando incassate.
- I trasferimenti in denaro destinati alla Realizzazione dei Progetti in loco, vengono contabilizzati come "Depositi nei PVS per progetti", nell'attivo dello Stato Patrimoniale e girati alle varie voci di spesa "Uscite per la realizzazione di Progetti nei PVS", nel momento in cui vengono sostenute.
- In sede di chiusura di Bilancio, vengono rilevati gli ammortamenti delle immobilizzazioni.

2.3 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati corrispondono a quelli previsti dall'art. 2426 Codice Civile.

Nel caso in cui tali principi non siano stati ritenuti compatibili con l'attività dell'Associazione sono stati applicati criteri differenti, determinati in base alla prassi di riferimento delle associazioni (non a scopo di lucro) che operano nel medesimo settore di attività di HELP CODE.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, sono iscritte al costo e capitalizzate nell'attivo dello Stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale. Vengono ammortizzate a partire dall'esercizio in cui risultano disponibili, tenuto conto dell'utilità futura attribuibile agli investimenti effettuati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e capitalizzate nell'attivo dello stato patrimoniale e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti vengono determinati e imputati al Rendiconto Gestionale in base alle aliquote previste dalla normativa vigente (art. 102, DPR 917/86), ritenute rappresentative della durata economico-tecnica dei cespiti e del loro effettivo utilizzo. Sui beni di nuova acquisizione e entrati in funzione nel corso dell'esercizio è stato effettuato l'ammortamento ridotto nella misura del 50% dell'aliquota di legge.

Rimanenze

Sono state rilevate rimanenze derivanti dall'attività commerciale / e-commerce quest'ultima avviata dall'Associazione nel corso dell'anno.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, rettificati quando necessario, per ricondurli al loro valore presumibile di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale. Le partite in valuta estera diverse dall'euro, eventualmente in essere alla data di chiusura di Bilancio, vengono convertite in euro utilizzando il cambio INFOREURO.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla fine dell'esercizio. Viene determinato in osservanza delle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

Proventi ed oneri

I proventi e gli oneri sono esposti in bilancio secondo criteri di inerenza e di prudenza

2.4 Commenti alle principali voci di bilancio

Stato patrimoniale attivo

B. Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	€ 76.994
Saldo al 31/12/2017	€ 91.269
Variazioni	€ -14.275

La voce "immobilizzazioni immateriali" risulta così costituita:

Descrizione	Valore originario	Fondo Amm.to	Netto
Nuovo marchio	48.800	-19.520	29.280
Licenze software	101.009	-77.070	23.939
Spese di ristrutturazione nuova sede	5.806	-2.322	3.483
Spese di ristrutturazione negozio	0	0	0
Certificazione ISO 9001	0	0	0
Costi ed oneri pluriennali da ammort.	6.031	-2.657	3.374
Sito WEB	66.723	-53.440	13.283
Intranet locale	0	0	0
Marchi	8.527	-4.892	3.635
Totale	236.896	-159.902	76.994

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	€ 20.241
Saldo al 31/12/2017	€ 32.275
Variazioni	€ -12.034

L'importo, alla data di chiusura di Bilancio, risulta costituito dalle seguenti voci:

Descrizione	Valore originario	Fondo Amm.to	Netto
Mobili e arredi sede	25.932	-24.110	1.822
Mobili ed arredi negozio	0	0	0
Macchine uff. ed elettroniche sede	71.968	-64.224	7.744
Macchine uff. ed elettroniche negozio	0	0	0
Attrezzature fotografiche	18.341	-18.341	0
Attrezzatura varia minuta	2.760	-2.658	102
Altri impianti	12.950	-11.603	1.346
Autovetture PVS	88.630	-79.404	9.226
Motoveicoli	4.098	-4.098	0
Acq.beni inf a 516 euro	2.427	-2.427	0
Totale	227.106	-206.866	20.241

La voce "Autovetture PVS" si riferisce alle autovetture acquistate come supporto logistico agli uffici in loco.

L'Associazione non risulta intestataria di alcun contratto di locazione finanziaria.

C. Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	€ 3.026
Saldo al 31/12/2017	€ 3.481
Variazioni	€ -455

Il valore delle rimanenze, corrisponde al valore dei beni a magazzino alla data della chiusura, derivante dall'attività commerciale, chiusa nel 2016 e adesso traslati sull'attività di e-commerce.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2018	€ 34.366
Saldo al 31/12/2017	€ 37.712
Variazioni	€ -3.346

Il saldo risulta così suddiviso:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Crediti Vs.clienti	900	0	900
Crediti vs. Erario	182	0	182
Anticipi a fornitori	8.583	0	9.246
Crediti v/dipendenti	1.338	0	1.338
Crediti diversi	18.046	0	18.046
Depositi cauzionali	0	5.316	5.316
Totale	29.050	5.316	34.366

Il saldo risulta così suddiviso:

La voce "Crediti vs. Erario" è rappresentata dai bonus conferiti ai lavoratori ai sensi del D.L. 66/2014 sulle buste paga di dicembre 2018, le ritenute fiscali sugli interessi attivi bancari.

La voce "Crediti diversi" è composta da una voce che rappresenta un credito in un progetto verso un nostro partners.

La voce "Depositi cauzionali" è rappresentata dalla cauzione versata dall'Associazione per l'affitto dei locali di via di XXV aprile 12B di euro 4.000, e dal deposito cauzionale per la testata istituzionale "HELP" (Euro 1.316,00).

III. Crediti per progetti

Saldo al 31/12/2018	€ 4.169.686
Saldo al 31/12/2017	€ 2.501.111
Variazioni	€ 1.668.575

La voce "Crediti per progetti" rappresenta il valore dei crediti vantati dall'Associazione verso i finanziatori istituzionali per contributi non ancora incassati relativi ad annualità future di progetti per i quali sono stati sottoscritti contratti.

IV. Disponibilità liquide

La voce delle disponibilità liquide risulta così composta:

Descrizione	31/12/2018
Denaro e valori in cassa	1.240
Depositi sede	1.686.147
Depositi nei PVS per Progetti	182.678
Totale	1.870.065

I Depositi Sede accolgono le consistenze giacenti nei conti correnti bancari e postali della Sede.

L'Associazione in Italia, intrattiene rapporti con 5 Istituti, a normali condizioni di mercato.

I Depositi nei PVS per progetti accolgono le consistenze di cassa e i depositi bancari, anche in valuta locale, degli Uffici demandati allo sviluppo dei Progetti di HELP CODE.

Diamo di seguito il dettaglio per Ufficio ai quali si riferiscono:

Ufficio	Paese	Depositi in €
Beira	Mozambico	1.141
Maputo	Mozambico	7.159
Vilankulo	Mozambico	790
Maputo	Mozambico Progetti	168.787
Kathmandu	Nepal	491
Congo	Rep. Dem. del Congo	13
Sihanoukville	Cambogia	256
Tunisia	Tunsia progetti	4.042
Totale		182.678

D. Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	€ 26.218
Saldo al 31/12/2017	€ 31.930
Variazioni	€ - 5.712

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio al fine di rispettare il criterio della competenza temporale.

Si riferiscono a costi di gestione della struttura di Genova.

Passivo e patrimonio netto

A. Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'Associazione, risulta essere così costituito:

- I – Fondo di dotazione
- II – Fondi vincolati
- III - Risultato di Gestione

In particolare:

1. "Fondo di dotazione" è costituito dai versamenti degli associati effettuati al momento della costituzione dell'Associazione. In base alle norme statutarie e alle norme contenute nell'art. 10 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n° 460 che disciplina le Onlus, non è distribuibile.

2. "Fondi vincolati" sono risorse vincolate alla Missione associativa e costituiscono quindi un impegno a finanziare l'attività caratteristica e istituzionale dell'associazione, rappresentata nello specifico dalle attività SAD, da progetti con finalità specifiche e da investimenti di natura organizzativa e/o funzionali

all'attività dell'Associazione stessa

4. La voce "IV Altre riserve e Risultati di Precedenti esercizi" evidenzia una variazione dovuta all'accantonamento del risultato di gestione dell'esercizio 2017, pari a 21.270 Euro.

Il Patrimonio Netto al 31.12.2018 risulta così movimentato nelle sue voci:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazione
I - Fondo di dotazione	12.491	12.491	0
II - Fondi vincolati, di cui:	358.862	358.862	0
Fondi Vincolati alla Missione Associativa	358.862	358.862	0
III - Risultato di gestione:	4.120	21.270	-17.150
dell'esercizio	4.120	21.270	0
IV - Altre Riserve e Risultati di precedenti esercizi	-15.345	-36.615	21.270
degli esercizi precedenti, non ancora allocati	-15.345	-36.615	0
Totale patrimonio netto	360.128	356.008	4.120

B. Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2018	€ 15.000
Saldo al 31/12/2017	0
Variazioni	€ 15.000

La voce rappresenta un accantonamento a un fondo rischi per coprire cofinanziamenti su progetti approvati, per gli anni futuri.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2018	€ 53.897
Saldo al 31/12/2017	€ 37.669
Variazioni	€ 16.228

Il fondo di trattamento di fine rapporto è quello che risulta al 31.12.2018 dedotto l'utilizzo durante l'anno.

D. Debiti

Saldo al 31/12/2018	€ 180.897
Saldo al 31/12/2017	€ 180.688
Variazioni	€ 209

I debiti sono valutati al loro valore nominale e risultano così composti:

Descrizione	31/12/2018
I - Debiti vs/ fornitori	82.790
II - Debiti vs/ progetti	0
III - Altri debiti:	98.107
debiti vs/erario	26.289
debiti v/istituti previdenza e sicurezza sociale	31.119
debiti v/personale	17.854
altri Debiti	22.844
Totale debiti	180.897

I debiti vs/fornitori si riferiscono alle spese per beni e servizi acquisiti a favore della struttura operativa.

I debiti vs/erario sono costituiti dalle ritenute IRPEF sulle retribuzioni di dicembre 2018 dei lavoratori dipendenti e co.pro e autonomi (euro 12.180), dalle ritenute addizionali regionali di dicembre 2018 dei lavoratori dipendenti e co,pro e autonomi (euro 2.091) Irpef lavoratori autonomi (euro -17) ,il debito iva relativo al quarto trimestre 2018 (euro 1.985) e il debito Irap per il 2018 (euro 10.050). La voce altri debiti è composta dalle spese di amministrazione e utenze relative alla sede di Genova (euro 12.344) e da un rimborso di un nostro partners su un progetto in Libia (euro 10.500).

E. Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	€ 5.590.674
Saldo al 31/12/2017	€ 3.928.231
Variazioni	€ 1.662.443

La voce rappresenta ricavi verso progetti istituzionali che avranno la loro manifestazione negli anni successivi

Di seguito si evidenziano gli impegni dell'Associazione nei confronti dei donatori per la realizzazione dei progetti istituzionali negli esercizi futuri.

Progetto	Donatore	Impegni al 01/01/2015	Impegni evasi al 31/12/2015	Impegni al 01/01/2016	Impegni evasi al 31/12/2016	Impegni al 01/01/2017	Impegni evasi al 31/12/2017	Impegni al 01/01/18	Impegni evasi al 31/12/2018	Impegni al 01/01/19
N-WOM	UE	121.250	20.000	101.250	36.763	64.487	37.786	26.701	terminato	
M-RES	AICS	-	-	213.308	54.246	159.061	73.501	85.560	75.633	9.928
ADAPT	AICS					159.600	12.717	146.883	34.692	112.191
AID 11042	AICS					28.000		28.000	18.531	9.469
AID 11242	AICS							38.948	-	38.948
ANE -396-920	AICS							278.298	-	278.298
PROFILI 11471	AICS							186.088	-	186.088
UE TUNISIA 393-093	UE							80.044	15.000	65.044
ECG ACTION AID								5.260	-	5.260
ECG OXFAM								1.013	-	1.013
TOTALE		121.250	20.000	314.558	91.009	411.148	124.004	876.795	143.856	706.239

Rendiconto di gestione

Il Rendiconto di gestione è redatto secondo lo schema indicato dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Il Risultato di gestione al 31.12.2018 risulta positivo per complessivi € 4.120.

Rendiconto gestionale 2018		
Proventi per progetti		
	da Unione Europea	168.974
	da enti governativi nazionali	2.711.300
	da enti governativi nazionali in loco	19.106
	da enti governativi estero	0
	da altri enti /corporate	72.057
Totale da proventi per progetti		2.971.436
Oneri per progetti		
	Mozambico	1.670.972
	Libia	1.327.082
	Tunisia	61.116
	Nepal	214.402
	Cambogia	198.057
	Fattibilità nuovi progetti/Iraq	32.481
	Repubblica Democratica del Congo	125.710
	Italia	63.993
Totale oneri per progetti		3.693.812
Margine di progetto		-722.376
Proventi da raccolta fondi		
	Donazioni in denaro	1.609.389
	Cinque per mille	80.263
	Da attività accessorie	4.047
Totale entrate da raccolta fondi		1.693.699
Uscite		
	Uscite per progetti Italia	278.761
	Oneri diretti di promozione e comunicazione	300.908
	Oneri da attività accessorie	3.614
	Oneri di supporto generale	359.843
Totale uscite		943.127
	Oneri e proventi finanziari	-16.605
	Oneri e proventi straordinari	-7.471
Utile d'esercizio		4.120

Come già indicato nei precedenti paragrafi della presente nota integrativa, il risultato di gestione, frutto dell'attività dell'Associazione è un ibrido dei criteri contabili di cassa e di competenza.

Di seguito vengono forniti alcuni dettagli delle voci più significative del rendiconto di gestione.

Ricordiamo che riguardo alla raccolta per progetti (proventi) e all'utilizzo dei fondi impiegati per l'attività istituzionali (oneri), ampia disamina viene data nel Bilancio Sociale.

Proventi

Proventi da attività accessorie

Saldo al 31/12/2018	€ 4.047
Saldo al 31/12/2017	€ 5.125
Variazioni	€ -1.078

La voce in esame è costituita dai ricavi riconducibili all'attività di e-commerce ed altri prodotti ludici svolta dall'Associazione.

Oneri

Uscite per progetti Italia

Saldo al 31/12/2018	€ 278.761
Saldo al 31/12/2017	€ 304.515
Variazioni	€ - 25.754

Rappresentano i costi sostenuti nel corso dell'anno per l'attività di sensibilizzazione ed informazione

Oneri diretti di promozione, comunicazione

Saldo al 31/12/2018	€ 300.908
Saldo al 31/12/2017	€ 338.254
Variazioni	€ -37.346

Sono rappresentati come segue:

Descrizione	31/12/2018
Spese F2F Svizzera	127.689
Realizzazione materiali promozionali	42.630
Personale per comunicazione	130.590
Totale	300.908

Le spese per il F2F Svizzera riguardano l'investimento effettuato durante l'esercizio relativo all'impianto della struttura di raccolta fondi in Svizzera.

Oneri da attività accessorie

Saldo al 31/12/2018	€ 3.614
Saldo al 31/12/2017	€ 10.255
Variazioni	€ - 6.641

La posta in esame si riferisce esclusivamente agli oneri sostenuti per l'attività di e-commerce. I costi sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2018
Acquisto di merci e materiali	2.948
Spese di promozione	0
Ammortamenti	0
Spese varie	666
Personale	0
Totale oneri accessori	3.614

Oneri di supporto generale

Saldo al 31/12/2018	€ 359.843
Saldo al 31/12/2017	€ 350.790
Variazioni	€ 9.053

Gli oneri di supporto generale, rappresentano circa il 8% del totale oneri.

Di seguito il dettaglio di ogni singola voce di spesa:

Oneri di supporto generale	Costi sostenuti	Quota attribuita a progetti nei PVS e in Italia	Quota costo personale raccolta fondi	Quota costo personale comunicazione	Netto a bilancio
Costi del personale	752.444	-291.199	-130.590	-158.786	171.869
Spese generali per servizi	74.306				74.306
Godimento beni di terzi	25.388				25.388
Ammortamenti	41.709	0			41.709
Oneri Diversi di Gestione	17.184				17.184
Imposte d'Esercizio	29.388				29.388
Totale	940.418	-291.199	-130.590	-158.786	359.843

In questa riclassificazione del rendiconto gestionale il margine di progetto, negativo per euro 722.376, rappresenta i costi diretti di progetti all'estero sostenuti dall'Associazione grazie alla propria attività di raccolta fondi da individui.

L'utile di esercizio è la risultanza del margine di progetto più la differenza tra entrate da raccolta fondi e spese sostenute in Italia - incluse quelle per progetti di informazione ed educazione - più le marginalità straordinarie e finanziarie.

Oneri e proventi finanziari

Saldo al 31/12/2018	€ -16.605
Saldo al 31/12/2017	€ -8.264
Variazioni	€ 8.341

Gli oneri finanziari sono costituiti da:

Descrizione	31/12/2018
Interessi, sp. e commis. bancarie	13.944
Interessi, spese e commis. postali	2.074
Interessi per ritardato pag.	0
Spese per e-commerce (paypal)	527
Commi.Trasferimenti Denaro	60
Totale	16.605

Altri Oneri straordinari

Saldo al 31/12/2018	€ -7.471
Saldo al 31/12/2017	€ -4.464
Variazioni	€ 3.007

Gli oneri straordinari sono costituiti dalla differenza tra sopravvenienze attive e passive maturate nel corso dell'esercizio.

2.5 Altre informazioni

Numero dipendenti e volontari

Alla data del 31 dicembre 2018, risultano in forza all'Associazione personale dipendente in numero di 12 (dodici) e collaboratori in numero di 2 (due) per Italia e di 6 (sei) per l'estero.

Fiscalità

In riferimento all'IRAP relativa all'attività istituzionale, l'ammontare è stato calcolato nella misura di Euro 29.388,00.

Esenzioni fiscali di cui beneficia l'associazione

L'Associazione HELP CODE Italia - Centro Cooperazione Sviluppo è Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale dal 1998; è regolata in base alle norme espresse nel Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n° 460, aggiornato con il Decreto Legislativo 19 Novembre 1998, n° 422 e gode delle agevolazioni fiscali descritte dall'art. 12 del decreto stesso.

Agevolazioni di cui beneficiano i donatori

Per chi effettua erogazioni liberali a favore di enti del terzo settore, dal 1° gennaio 2018 è prevista una detrazione pari al 30 per cento. A fronte di liberalità in denaro o in natura erogate da persone fisiche, società e enti è ammessa la deducibilità nei limiti del 10 per cento dichiarato, con eliminazione del limite di 70mila euro prima previsto dal DI 35/2005.

Considerazioni conclusive

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto di gestione e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero, completo e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato gestionale d'esercizio dell'Associazione e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio Direttivo, pertanto, propone all'Assemblea di approvare il bilancio relativo all'anno 2018 e di riportare a nuovo l'utile maturato.

Genova, 15 aprile 2019

Il Presidente



Giorgio Zagami

Relazione del collegio sindacale al bilancio al 31.12.2018

Signori Associati,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio del Help Code al 31 dicembre 2018 composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, messo a nostra disposizione dal Consiglio Direttivo unitamente ai prospetti informativi ed agli allegati di dettaglio.

Il nostro esame è stato effettuato richiamandoci alle norme di legge, ove presenti, nonché ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ove questi risultino compatibili con l'attività svolta dalla Vostra Associazione. L'attività di controllo è stata svolta congiuntamente alla società di revisione che ha certificato il bilancio al 31.12.2018.

Nell'ambito della nostra attività di controllo abbiamo verificato nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. E' stato inoltre oggetto di verifica la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili nonché la conformità dello stesso alle disposizioni tecniche che ne disciplinano la redazione.

In particolare Vi segnaliamo che:

- lo schema di bilancio utilizzato, conforme alla "raccomandazione n.1" elaborata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, è da noi ritenuto sufficientemente chiaro ed adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'ente;
- riteniamo di poter attestare la congruità e la ragionevolezza dei criteri di valutazione utilizzati;

Con riferimento all'attività di vigilanza esperita nell'anno 2018 Vi segnaliamo quanto segue:

- ✓ abbiamo partecipato, salvo giustificato motivo, alle riunioni del Consiglio direttivo e abbiamo verificato la legittimità e la coerenza delle deliberazioni assunte sia con la normativa di riferimento che con lo statuto vigente prestando particolare attenzione al contenuto etico delle stesse in conformità al carattere non lucrativo dell'associazione;

- ✓ abbiamo richiesto periodicamente informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'associazione;
 - ✓ abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione coerente con la specificità dell'attività dell'associazione;
 - ✓ non abbiamo rilevato nel corso dell'esercizio alcuna operazione atipica od inusuale;
 - ✓ abbiamo valutato e vigilato sul sistema amministrativo-contabile che risulta strutturato in modo tale da assicurare la ragionevole certezza che i dati contabili siano correttamente rilevati;
 - ✓ abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale;
 - ✓ abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- I controlli effettuati ci consentono di esprimere parere favorevole alla proposta di approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 ritenendo lo stesso corrispondente alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e che la valutazione del patrimonio sociale sia stata correttamente effettuata.

Il Collegio Sindacale

Dott. Sergio Chiodi
Dott. Giovanni Battista Parodi
Dott. Massimiliano Iazzetti



Relazione della società di revisione indipendente



Revisione e
organizzazione contabile

Ai Soci di Helpcode Italia

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Helpcode Italia (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, la Helpcode Italia non era obbligata alla revisione legale ex art. 2477 del Codice Civile.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, laddove applicabili agli enti non profit così come illustrati nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi

qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ✔ abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- ✔ Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- ✔ Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa.
- ✔ Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dagli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- ✔ Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- ✔ Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 24 aprile 2019

PKF Italia S.p.A.



Michele Riva
(Socio)



Oscar di Bilancio
Organizzazioni
Non Erogative
Nonprofit
WINNER
2012

Annual Report Award 2012"

Helpcode Italia Onlus
Indirizzo Headquarters: Via XXV Aprile,
12B - 16123 Genova – Italia

Tel. +39 010 5704843

Fax +39 010 5702277

Email: info@helpcode.org

Direzione Editoriale: Francesco Asti

Grazie a: Daniela Bussalino, Alessandro Grassini,
Martina Venzo, Gelsomina Vitiello
e tutti i membri del team di Helpcode

**Progetto grafico
e impaginazione:** Veronica Macciò

Printer: Pixartprinting

www.helpcode.org

 Helpcode – Il diritto di essere bambini

 @helpcodeitalia

 Helpcode

 Helpcode

Via XXV Aprile 12B, 16123 Genova

Telefono 010 5704843

Fax 010 5702277

info@helpcode.org


helpcode